



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 58 del 18.12.2018 ad oggetto: “ Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà”. Approvazione.

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 20:38 nell'Aula Consiliare, presieduto dal rag. Simeone Luigi

in seduta pubblica, sessione ordinaria in prima convocazione.

Prende parte alla seduta il Segretario Generale dott. Ferdinando Guarracino

Sono presenti e assenti, alla votazione, i Consiglieri Comunali come in seguito indicati:

		P	A
1	BUONAJUTO CIRO sindaco	X	
2	ABETE NICOLA	X	
3	ACAMPORA GIOACCHINO	X	
4	COZZOLINO GENNARO	X	
5	CRISTADORO SALVATORE	X	
6	CURCIO TIZIANA	X	
7	D'AGOSTINO ENRICO	X	
8	de CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO	X	
9	FORMISANO ANTONIO	X	
10	FORMISANO COLOMBA	X	
11	GARZIA ANTONIETTA	X	
12	LIBERTI ANTONIO	X	
13	LUCIANI LUIGI	X	

		P	A
14	MADDALONI MICHELE	X	
15	MIRANDA GENNARO		X
16	OLIVIERO GENNARO	X	
17	PRILLO MARIA GRAZIA		X
18	RICCIO ASSUNTA	X	
19	SABBARESE PIETRO	X	
20	SAULINO CARMELINA		X
21	SCOGNAMIGLIO NUNZIA	X	
22	SIMEONE LUIGI	X	
23	SPINA NUNZIO	X	
24	TARALLO SIMONE	X	
25	ZENO ROSA	X	

CONSIGLIERI PRESENTI: 22

CONSIGLIERI ASSENTI: 03

In prosiegua di seduta.

Il presidente, rag. Luigi Simeone, sottopone al Consiglio la proposta n. 4 avente a oggetto: ***"Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà. Atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale"***.

Il presidente, invita l'assessore al ramo, p. agr. Giampiero Perna a illustrare i contenuti del provvedimento. L'assessore illustra sinteticamente i contenuti fondamentali del Regolamento: 1) I finanziamenti sono stati recuperati da fondi non utilizzati e, su indicazione della Regione, saranno erogati ai nuclei familiari monoparentali in condizioni di disagio; 2) Saranno esclusi dalle erogazioni coloro che percepiscono il REI e che eventualmente percepiranno il reddito di cittadinanza; 3) Il Regolamento dà ampio spazio all'emergenza abitativa, ai minori, ai disabili e a tutti quelli che fanno parte di famiglie meno abbienti e monoparentali.

Prende la parola il consigliere Antonio Liberti il quale propone un emendamento all'articolo 2, comma 1 lettera c) e all'articolo 9 del Regolamento. Il consigliere rappresenta, infatti, che in entrambi gli articoli si fa riferimento esclusivamente a madri nubili, non contemplando i padri che da soli crescono i figli. Il Regolamento è volto ai nuclei monoparentali e, pertanto, è più giusto sostituire a madri nubili il termine "Genitore". Inoltre, sempre agli articoli 2 e 9 del Regolamento è scritto: "Genitori separati, divorziati o vedovi con figli minori a carico". Il consigliere rappresenta che, a seguito di una circolare ministeriale, finalizzata a non creare discriminazioni, sia in anagrafe che nello stato civile è utilizzato soltanto un termine: "Stato libero" e, pertanto, propone di sostituire a genitori separati, divorziati o vedovi con figli minori a carico il termine di stato civile libero.

Ci sono vari interventi tutti favorevoli all'approvazione del Regolamento con gli emendamenti illustrati dal consigliere Liberti.

Tutti gli interventi sono ampiamente riportati nello stralcio del resoconto stenotipico della seduta, allegato al presente atto, sì da formarne parte integrante.

Il presidente sig. Luigi Simeone mette ai voti gli emendamenti, per appello nominale.

Consiglieri assenti 3; presenti 22.

Con n. 22 voti favorevoli gli emendamenti sono approvati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Emendare l'articolo 2, comma 1, lettera c) della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 493 del 13 novembre 2018 così come di seguito riportato:

Emendamento A) - Al comma 1, lettera c) dell'articolo 2 del dispositivo della proposta di deliberazione: sostituire "**Madri nubili**" con il seguente termine: "**Genitori**".

Emendamento B) - Al comma 1, lettera c) dell'articolo 2 del dispositivo della proposta di deliberazione: sostituire ***“Genitori separati, divorziati o vedovi con figli minori a carico”*** con il seguente periodo: ***“Genitori di stato civile libero”***.

Emendare l'articolo 9 nel titolo, della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 493 del 13 novembre 2018 così come di seguito riportato:

Sostituire: ***“Contributi economici a favore di genitori separati, divorziati o vedovi con figli/i minore/i a carico”*** con il seguente periodo: ***Contributi economici a favore di nuclei monoparentali (genitori) e dei genitori di stato civile libero con figli/i minore/i a carico”***.

Successivamente, il presidente sig. Luigi Simeone mette ai voti il Regolamento così come emendato, per appello nominale.

Consiglieri assenti 3; presenti 22.

Con n. 22 voti favorevoli il Regolamento, così come emendato è approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di G. C. n 493 del 13 novembre 2018, allegata al presente atto in forma integrante e sostanziale, così come emendata e come di seguito riportata.

Emendamento A) - Al comma 1, lettera c) dell'articolo 2 del dispositivo della proposta di deliberazione: sostituire ***“Madri nubili*** con il seguente termine: ***“Genitori”***.

Emendamento B) - Al comma 1, lettera c) dell'articolo 2 del dispositivo della proposta di deliberazione: sostituire ***“Genitori separati, divorziati o vedovi con figli minori a carico”*** con il seguente periodo: ***“Genitori di stato civile libero”***.

Emendamento all'articolo 9, nel titolo, della proposta di deliberazione della Giunta comunale n. 58/2018 così come di seguito riportato: sostituire: ***“Contributi economici a favore di genitori separati, divorziati o vedovi con figli/i minore/i a carico”*** con il seguente periodo: ***“Contributi economici a favore di nuclei monoparentali (genitori) e dei genitori di stato civile libero con figli/i minore/i a carico”***.

2. **APPROVARE** il “Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà”, allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, così come emendato.
3. **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Servizi Sociali per il seguito di competenza.



CITTÀ DI ERCOLANO

(CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI)

SETTORE SERVIZI PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEL CITTADINO E LA PUBBLICA ISTRUZIONE

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI ECONOMICI DI CONTRASTO
ALLA POVERTA'**

(Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 18 DICEMBRE 2018)

Redatto dal Settore Servizi per la tutela dei diritti del cittadino e Pubblica istruzione

Dirigente: avv. Giuseppe Sciscioli)

Riferimenti normativi vigenti

1. L'intervento di contrasto alla povertà è riconosciuto quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328".
2. La suddetta legge all'art.5 comma 2 lett.a) prevede che: "Con le modalità specificate nel Titolo IV, la Regione garantisce, altresì, per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti ed internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure di contrasto alla povertà (...)".
3. La suddetta legge all'art.33 recita testualmente "La Regione promuove interventi volti ad assicurare sostegno economico e interventi a persone che versano in situazioni di povertà. Essi rispondono alla finalità di:
 - a) contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale;
 - b) favorire l'accesso al lavoro attraverso piani individuali di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
 - c) promuovere reti di solidarietà e mutuo-aiuto, in collaborazione col terzo settore;
 - d) coordinare i diversi attori sociali che operano nel settore per accompagnare le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema.
2. Il presente regolamento è adottato in attuazione del III triennio del Piano Sociale di zona 2016/2018.

TITOLO I

ASSISTENZA ECONOMICA

Art.1

Tipologia degli interventi

1. L'Ente attiva interventi socio - economici diretti complementari agli altri servizi e interventi previsti nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, nei limiti delle risorse finanziarie comunali, regionali e statali disponibili e nel rispetto dei documenti di programmazione dell'Ente.
2. Gli interventi di cui al comma 1 si collocano all'interno di specifici programmi individuali o progetti personalizzati, predisposti dal servizio sociale professionale, in sinergia con gli altri soggetti che concorrono alla loro efficacia.

Art.2

Tipologie d'intervento

1. La tipologia degli interventi di assistenza economica sono individuabili nelle seguenti casistiche:
 - a) contributi finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza abitativa diretti a soggetti a rischio di emarginazione sociale in cerca di alloggio in quanto i loro risultano privi di agibilità o per i quali è stata emessa ordinanza di sgombero per occupazione abusiva o per morosità incolpevole (causata da riduzione della capacità reddituale) e per i quali non sono stati ricevuti altri contributi pubblici;
 - b) contributi a minori/giovani/anziani/disabili a rischio esclusione sociale e/o disagio economico per finalità educative, formative e di socializzazione;
 - c) contributi economici a favore di nuclei monoparentali (genitori) e dei genitori di stato civile libero con figlio/i minore/i a carico.

Art. 3

Destinatari

- 1 Sono destinatari degli interventi economici di cui al presente regolamento i cittadini residenti nel territorio dell'Ambito N29 – Comune di Ercolano, che si trovano in particolare stato di disagio derivante da inadeguatezza del reddito rispetto al

fabbisogno del nucleo familiare o siano in condizioni di bisogno socio economico.
????

2. Hanno altresì diritto ad usufruire degli interventi gli stranieri residenti nel territorio comunale, nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali vigenti, se muniti di formale permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo.
3. I contributi economici sono erogati al nucleo familiare. Per l'erogazione dei contributi si considerano di norma le condizioni socio-economiche dichiarate e verificate al momento della presentazione della domanda e per tutto il periodo della durata dell'intervento del nucleo familiare composto da:
 - a) il richiedente della prestazione ed i componenti della sua famiglia anagrafica;
 - b) il coniuge non divorziato o non legalmente separato di un componente del nucleo del richiedente, anche se non incluso nella scheda anagrafica, sino a quando tale componente non abbia intrapreso azioni idonee ad accertare, in via giurisdizionale o amministrativa, la posizione soggettiva del coniuge non divorziato o non legalmente separato. Il coniuge non divorziato o non legalmente separato di un componente del nucleo del richiedente, anche se non incluso nella scheda anagrafica, non si considera componente del nucleo del richiedente qualora l'Autorità Giudiziaria abbia emesso provvedimenti che motivino la diversa residenza dei coniugi; altri conviventi con il richiedente la prestazione anche se non inclusi nella scheda anagrafica.

Art. 4

Determinazione dello stato di bisogno

1. È considerato in condizione di bisogno il soggetto appartenente ad un nucleo familiare che ha un reddito complessivo familiare documentato con attestazione ISEE, riferito a tutti i suoi componenti, non superiore al minimo vitale INPS moltiplicato x un coefficiente pari a 1,55 e che si trovano in situazioni di disagio sociale. Concorrono allo stato di indigenza: la presenza di diversamente abili in famiglia, la vedovanza, la presenza di anziani, di minori a rischio o situazioni analoghe che determinano il livello familiare. I destinatari dell'intervento non devono avere un patrimonio mobiliare superiore ai 2.100,00 e devono essere privi di patrimonio immobiliare, fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i percettori della Misura SIA/REI per la durata della sua attuazione.
2. Non concorrono alla formazione del reddito del nucleo familiare le seguenti entrate:

- a) l'indennità di accompagnamento erogata dall'I.N.P.S., l'indennità di comunicazione e le indennità per cecità parziale e assoluta;
- b) le rendite per inabilità permanente, per silicosi e asbestosi, anche per i superstiti, nonché gli assegni personali per assistenza erogati dall'I.N.A.I.L.;
- c) gli assegni terapeutici erogati dai servizi psichiatrici delle A.S.L. qualora finalizzati al pagamento di prestazioni e servizi specifici (sistemazioni alloggiative, attività risocializzanti e riabilitative).

3. Gli elementi in base ai quali valutare lo stato di bisogno sono acquisiti dal Settore Servizi Sociali del Comune.

4. Il Settore Servizi Sociali del Comune predisporrà idonea modulistica contenente i riferimenti essenziali per l'accertamento dello stato di bisogno, quali:

- la composizione del nucleo familiare;
- il reddito familiare;
- persone portatrici di handicap nel nucleo familiare;
- la condizione occupazionale e lo stato patrimoniale del soggetto e del nucleo familiare o di parenti tenuti agli alimenti ai sensi di legge;
- le condizioni abitative del soggetto e del nucleo familiare;
- le condizioni di salute del soggetto la cui eventuale compromissione all'attività lavorativa deve essere debitamente certificata dalla struttura pubblica;
- ogni altra circostanza atta a stabilire l'effettiva, improvvisa e grave situazione di disagio economico del richiedente e del nucleo familiare che sia non ricorrente e non sanabile con altri interventi;

5. L'istruttoria viene attivata a seguito di apposita istanza prodotta dal richiedente in riscontro ad apposito avviso pubblico indetto dal Settore Servizi Sociali del Comune e redatto per tipologia d'intervento.

Art. 5

Requisiti di accesso

1. I requisiti per accedere ai contributi economici diretti sono:

- Residenza nel territorio cittadino;
- Le condizioni di cui all'art.4;

2. Ai fini dell'erogazione degli interventi economici diretti di cui all'art.2, sarà la G.C. a determinare gli importi massimi concedibili per ciascuna tipologia di contributo, sulla base delle risorse disponibili, e le relative modalità, aggiornando gli stessi importi ed i requisiti di accesso ogni volta che lo ritenga necessario, sulla base dei documenti programmatici dell'Ufficio di Piano.

3. Gli interventi economici di cui a successivi art 7 e art. 8 comma 3.1.4 sono concessi in deroga al requisito del limite reddituale.

Art. 6

Controllo dei requisiti d'accesso

Il presente articolo individua nel dettaglio le procedure di controllo sulle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di notorietà presentate dai cittadini per accedere al servizio “Contrasto alla povertà”.

I requisiti dichiarati dalle persone per accedere al servizio devono essere verificati utilizzando ogni fonte utile di informazione. Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure di legge per perseguire il mendacio, il Comune, attraverso gli Uffici competenti, adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e/o recuperare i benefici concessi.

Per tutte le domande di accesso alle misure di contrasto alla povertà, il Settore Servizi Sociali deve effettuare controlli diretti sulle autocertificazioni. Alla scadenza del bando pubblico per l'accesso al servizio, prima di procedere alla formulazione della graduatoria definitiva, il Settore esegue i controlli sulla completezza della documentazione presentata e cioè:

- controllo della residenza;
- controllo anagrafico;
- controllo sull'eventuale presenza di domande di accesso al servizio presentate da più componenti dello stesso nucleo familiare;
- controllo della “Dichiarazione Sostitutiva Unica” – D.S.U. – necessaria per l'individuazione dell'indicatore della situazione economica “I.S.E.” e della situazione economica equivalente “I.S.E.E.”;

A seguito della formulazione della graduatoria e dell'erogazione del contributo, l'Ufficio preposto si riserva di trasmettere ai competenti Enti terzi le autocertificazioni dei beneficiari dei contributi affinché siano effettuati i dovuti controlli, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare.

TITOLO II

CLASSIFICAZIONE DEGLI INTEREVENTI E DESTINATARI

Art. 7

Contributi per emergenza abitativa

1. Le condizioni di povertà economica determinano anche difficoltà nel reperire e mantenere idonee sistemazioni abitative da parte dei cittadini assistiti. In relazione a

tali difficoltà, possono essere erogate specifiche misure per fronteggiare i problemi connessi alla casa con modalità raccordate con i nuovi strumenti attivati per il sostegno del reddito.

2. Rientrano in tale categoria:

- persone singole o nuclei familiari nei confronti dei quali sia già stato eseguito un provvedimento di sfratto esecutivo convalidato dal Giudice per finita locazione, per il quale sia stato notificato il precetto e sia in scadenza la significazione dell'Ufficiale giudiziario. Hanno diritto di godere del beneficio coloro che abbiano subito sfratto esecutivo per finita locazione a seguito di mancato rinnovo del contratto conseguente a richiesta del proprietario di aumento del canone che incida sul reddito per una percentuale pari o superiore al 50%;
- persone singole o nuclei familiari nei confronti dei quali sia già stato eseguito un provvedimento di sfratto esecutivo convalidato determinato da inadempienza contrattuale riconducibile a morosità incolpevole. Per morosità incolpevole s'intende una riduzione della capacità reddituale dovuta a condizioni specifiche quali: licenziamento, cassa integrazione, riduzione dell'orario di lavoro, malattia grave, infortunio, decesso di un familiare (D.M. Infrastrutture e trasporti 14 maggio 2014" in attuazione dell'art. 6 comma 5 del DL: 102/2013). Hanno diritto di godere del beneficio coloro che:
 - non hanno fruito di contributi a sostegno dell' emergenza abitativa finalizzati ad evitare lo sfratto;
 - hanno provveduto alla regolare corresponsione del canone di locazione per almeno 12 mesi prima del nascere della morosità dovuta a riduzione documentata del reddito pari almeno al 50% degli emolumenti precedenti, salvo situazioni eccezionali, significativamente documentate, intervenute;
- persone o nuclei familiari di cui sia accertata l'inadeguatezza dell'alloggio in misura tale da rendere pregiudizievole la salute o la sicurezza degli occupanti. In particolare dovranno essere considerate le situazioni di nuclei familiari o singoli in cui siano presenti minori, anziani, disabili e persone affette da gravi patologie. Possono presentare domanda i nuclei familiari per i quali sussistano i seguenti requisiti specifici:
 - l'inidoneità dell'alloggio per il componente del nucleo familiare la cui inidoneità per gravi motivi di salute sono sopravvenute successivamente alla data di occupazione dell'alloggio. L'inidoneità deve essere non sanabile con interventi di manutenzione o risanamento. Non è da intendersi inidoneo l'alloggio semplicemente sottodimensionato;

- persone o nuclei familiari in condizioni di grave disagio economico accertato, che per qualsivoglia circostanza si trovino privi di alloggio ed esposti alle intemperie o a condizioni antigigieniche. Si tratta di una situazione in cui è stata riconosciuta totale inagibilità dichiarata dalla competente autorità sanitaria (alloggio antigigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o che presenti umidità permanente ineliminabile con normali interventi manutentivi);
- persone o nuclei familiari i quali, per circostanze eccezionali, non dovute alla loro volontà siano costretti ad abbandonare la loro abitazione senza disporre di soluzioni alternative.

3. Sono ammessi ai “contributi per l'emergenza abitativa” coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) impossibilità accertata per i soggetti interessati di far fronte con mezzi economici o materiali propri alla situazione di emergenza contingente;
- b) ragioni di urgenza che rendano opportuno, pur in presenza di possibilità economiche proprie, un intervento di supporto del Comune per far fronte all'immediata situazione di bisogno abitativo;
- c) mancanza di familiari sul territorio i quali disponendo di spazi abitativi propri siano tenuti a prestare soccorso in caso di bisogno;
- d) assenza, per il richiedente o altro componente del nucleo familiare, di diritti di proprietà o quote di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su immobili ubicati in qualsiasi località italiana o estera salvo che per gli stessi non vi sia una documentata impossibilità all'utilizzazione;
- e) assenza di titolarità di patrimonio mobiliare (beni mobili, titoli, azioni ecc.)

4. Ai fini della valutazione dell'accesso all'emergenza abitativa, costituiscono titoli preferenziali:

- a) presenza nel nucleo di soggetti affetti da menomazioni che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa certificata da parte della Commissione Invalidi Civili, superiore a 2/3 o pari al 100% o dalla Commissione Handicap;
- b) la presenza nel nucleo di soggetti titolari di Assegno di Accompagnamento;
- c) la presenza nel nucleo di minori;
- d) nucleo familiare composto da una persona con figli a carico;
- e) nucleo familiare composto da cinque o più soggetti.

5. Tali contributi possono essere concessi in deroga al limite reddituale definito all'art. 4 del presente regolamento.

Art. 8

Contributi a minori/giovani/anziani/disabili a rischio esclusione sociale e/o disagio economico per finalità educative, formative e di socializzazione

1. Tali contributi, in presenza di progetto e contratto concordato, sono finalizzati a sostenere persone e nuclei familiari in particolari situazioni di disagio e per i quali il sostegno economico sia uno strumento all'interno di un più complessivo progetto di aiuto concordato con i richiedenti e teso al raggiungimento dell'autonomia. L'erogazione del contributo, intervento per sua natura di carattere temporaneo, rappresenta uno strumento importante nel quadro del lavoro sociale professionale, soprattutto a sostegno del raggiungimento di alcuni obiettivi generali, di seguito sintetizzati:

- costituisce uno strumento di sostegno a favore di persone che aderiscono a progetti-percorsi di cura necessari per ridurre o rimuovere quelle condizioni di disagio personale, che di fatto risultano ostacolo all'acquisizione di una autonomia sociale, economica, alla ricerca attiva di un lavoro o anche solo al miglioramento del proprio bagaglio professionale e di conoscenza;
- costituisce un strumento di sostegno per i cittadini che aderiscono a progetti di formazione, orientamento ed avvio al lavoro, elaborati dal servizio sociale in collaborazione con il Centro per l'impiego, le Amministrazioni Comunali, le agenzie formative, e che prevedono la partecipazione alla stesura del progetto ed alla fase di monitoraggio-verifica, delle stesse agenzie coinvolte.
- Costituisce uno strumento per favorire attività educative e di socializzazione a favore di quei soggetti a forte rischio di esclusione sociale derivanti da condizioni economiche disagiate.

2. Il progetto/contratto concordato deve contenere con chiarezza gli obiettivi ed i tempi previsti per il loro raggiungimento, gli impegni assunti dal cittadino e dal servizio, i modi ed i tempi di verifica.

3. Rientrano in tale categoria gli interventi a favore:

3.1 Minori/giovani di età inferiore ai 24 anni non compiuti:

3.1.1 Spese relative alla frequenza scolastica presso strutture pubbliche di minori in obbligo formativo e di studenti universitari in regola con il piano di studi, che non beneficiano di altre provvidenze economiche concesse da altri Enti pubblici e/o privati;

3.1.2 Spese per formazione di orientamento professionale e di qualificazione professionale;

3.1.3 Spese per attività educative e culturali;

3.1.4 Pasti: solo per i minori della scuola dell'infanzia che frequentano l'orario prolungato;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota d'iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto testi scolastici, divise scolastiche etc;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio. Nel caso dei pasti è necessaria l'attestazione della scuola dell'orario prolungato del minore.

3.2 Anziani ultrasessantacinquenni:

3.2.1 Spese per attività ricreative e culturali;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota di iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto di materiale didattico;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio;

3.3 Disabili adulti e minori 11-18 anni autonomi e semiautonomi:

3.3.1. Spese per formazione di orientamento professionale e di qualificazione professionale;

3.3.2 Spese per attività educative e culturali;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota d'iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto di materiale didattico;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio.

4. I contributi di cui al punto 3.1.4 sono concessi in deroga al limite reddituale definito all'art. 4 del presente regolamento. Sarà la Giunta comunale a determinare il limite reddituale e l'eventuale punteggio da assegnare per i redditi superiori alla soglia minima vitale INPS moltiplicato per il coefficiente 1.55.

5. L'erogazione dei contributi avverrà per categoria d'intervento sulla base di graduatorie formulate con i relativi criteri:

MINORI/GIOVANI

a) Situazione familiare

Per ogni componente il nucleo familiare	punti 1
Per ogni persona ultrasessantacinquenne presente	punti 1
Per ogni persona diversamente abile presente con grado di invalidità compresa tra l'75% ed il 100%	punti 1
Famiglie monogenitoriali	punti 4

b) Condizioni occupazionale del genitore

Disoccupato da lungo periodo (almeno 12 mesi)	punti 3
Disoccupato da breve periodo (inferiore a 12 mesi)	punti 2
Cassa integrazione o mobilità	punti 1
Compromissione attività lavorativa a causa di condizioni di salute	punti 1

c) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8

compreso tra € 5.000,01 e soglia massima(art. 4)	punti 6
--	---------

ANZIANI

a) Situazione familiare

Solo	punti 4
Presenza del coniuge	punti 2
Presenza di figli nel nucleo familiare	punti 1

b) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8
compreso tra € 5.000,01 e soglia massima (art. 4)	punti 6

DISABILI

a) Situazione familiare

Per ogni componente il nucleo familiare	punti 1
Per ogni persona ultrasessantacinquenne presente	punti 1
Per ogni ulteriore persona diversamente abile presente con grado di invalidità compresa tra	punti 1

l'75% ed il 100%	
Famiglie monogenitoriali	punti 4

b) Condizioni occupazionale

Disoccupato da lungo periodo (almeno 12 mesi)	punti 3
Disoccupato da breve periodo (inferiore a 12 mesi)	punti 2
Cassa integrazione o mobilità	punti 1
Compromissione attività lavorativa a causa di condizioni di salute	punti 1

c) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8
compreso tra € 5.000,01 e soglia massima (art. 4)	punti 6

Art. 9

Contributi economici a favore di nuclei monoparentali (genitori) e dei genitori di stato civile libero con figlio/i minore/i a carico.

Possono usufruire del contributo i nuclei familiari il cui genitore, tutore e/o affidatario sia residente nel comune di Ercolano, in cui unitamente allo stato di

indigenza per mancanza o insufficienza di reddito siano presenti una o più condizioni:

- Persone di stato civile libero con figli minori a carico che non percepiscono alimenti o che li percepiscono in modo del tutto insoddisfacente e che abbiano presentato regolare denuncia o azione legale contro il coniuge inadempiente;
- persone di stato vedovile con figli minori a carico prive di trattamento pensionistico di reversibilità o insufficiente rispetto ai bisogni;
- genitori con figli minori non riconosciuti.

L'assistenza continuativa potrà essere erogata limitatamente ad un solo soggetto per nucleo familiare.

A seguito di Avviso pubblico verrà redatta una graduatoria che terrà conto del seguente ordine di criteri:

- valore dell'ISEE più basso;
- stato di disoccupazione;
- abitazione in affitto;
- n. di soggetti che compongono la rete familiare oltre al minore (0,1,2,3,4 +)
- minore a carico con età più bassa.

TITOLO III

PROCEDURE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Art. 10

Procedure d'accesso

La domanda di contributo economico è presentata dal cittadino o dal tutore ai servizi sociali a seguito di apposito avviso, distinto per tipologia di contributo, da parte del Settore Servizi Sociali, fatta eccezione per le emergenze abitative causate da fattori eccezionali in cui è prevista la presentazione di domanda diretta previa disponibilità di fondi.

In fase di definizione della domanda verranno tenuti presenti l'autocertificazione del cittadino sulla base dei requisiti di cui all'art. 4 comma 4 del presente regolamento, l'ISEE e la documentazione economica e/o sanitaria ritenuta dal cittadino necessaria.

Art. 11

Graduatoria

Le persone che presentano domanda per l'accesso al Servizio, relativamente agli interventi di cui agli art. 2 del presente Regolamento, sono inserite in una graduatoria formulata in maniera prioritaria divisa per tipologia di intervento. Successivamente, all'interno di ciascuna tipologia d'intervento, sono attribuiti punteggi legati a parametri d'accesso sulla base dell'art. 8 del presente Regolamento. La graduatoria è formulata in seguito alla pubblicazione di un bando d'accesso al Servizio, in cui sono indicati i termini entro i quali le domande devono essere presentate.

Art. 12

Liquidazione del contributo

Nell'arco temporale di un anno solare (dal primo gennaio al trentuno dicembre) possono essere concessi, al beneficiario (nucleo familiare), un massimo di un solo contributo, in considerazione delle diverse circostanze e motivazioni che hanno determinato l'insorgere dello stato di bisogno.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'istruttoria delle richieste pervenute entro i termini previsti dal bando annuale ed ammesse al beneficio e a seguito della predisposizione della graduatoria di accesso di cui al precedente articolo.

Art. 13

Interventi straordinari in deroga

1. Interventi in deroga al limite reddituale e per situazioni straordinari a carattere eccezionale non rientranti nella casistica riportata al comma 1 dell'art 2 del presente Regolamento possono essere proposti dal Coordinatore Sociale alla Giunta Comunale con relazione dettagliata e motivata in conformità ad oggettive ed inderogabili esigenze. L'entità del contributo, anche in tal caso, sarà determinata dalla G.C. tenuto conto della particolarità dei casi e in base ai documenti di spesa allegati alla pratica. I destinatari di interventi economici in deroga devono essere comunque privi di patrimonio mobiliare ed immobiliare (quota di possesso non superiore al 33,3 riferita alla singola proprietà immobiliare), fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale che a seguito di accertamenti condotti dallo stesso con tutti i mezzi ritenuti idonei (Anagrafe tributaria, Guardia di Finanza, visite domiciliari ecc) non risulta in contrasto con uno stato di disagio economico.

Art. 14

Pubblicizzazione dei dati dei beneficiari.

Il presente articolo disciplina la modalità di pubblicizzazione dei dati dei beneficiari degli interventi economici. La pubblicizzazione dei dati avviene mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Ercolano Ambito N 29, dell'elenco dei beneficiari dei contributi. L'elenco deve contenere esclusivamente nome, cognome, data di nascita e riferimento alla ex L.R. 11/07, dei cittadini beneficiari e deve essere affisso per quindici giorni consecutivi l'approvazione della graduatoria definitiva.

Art. 15

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio informatico ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le norme contenute in precedenti regolamenti s'intendono abrogate.



CITTÀ DI ERCOLANO
(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto: Delibera di Giunta Comunale n. 493
del 13/11/2018 ad oggetto: "Regolamento per la
disciplina degli interventi economici di contrasto
alla povertà-Atto da sottoporre all'approvazione
del Consiglio Comunale"

Istruttore

Avv. Giuseppe Sciscioli

Relazione dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La Giunta Comunale, con deliberazione n.493 del 13/11/2018 avente ad oggetto "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà", allegata al presente provvedimento, ha proposto al Consiglio Comunale il Regolamento comunale per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà.

Detto regolamento disciplina in maniera dettagliata i criteri di accesso agli interventi economici di contrasto alla povertà che saranno erogati dall'Ambito agli aventi titolo anche in funzione della misura nazionale di contrasto alla povertà REI di cui al D. Lgs 147 del 15 settembre 2017.

Si attesta che l'adozione del presente atto avviene nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa e che tutto quanto dichiarato nel presente atto corrisponde a verità, che l'istruttoria è correttamente compiuta e che l'Ufficio non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra il destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti dell'Ente.

Data 27/11/2018

Il Dirigente
Avv. Giuseppe Sciscioli

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione n. 493 del 13/11/2018 ad oggetto "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà",

Propone al Consiglio Comunale

Di approvare l'istruttoria del presente atto quale parte integrante e sostanziale ed il seguente dispositivo:

- 1) di esaminare ed approvare il "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà", allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Settore Servizi Sociali per il seguito di competenza.

La Giunta Comunale con delibera n. 493 del 13/11/2018

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, I° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....
Data

27/11/2018

Il Dirigente del Servizio
Avv. Giuseppe Sciscioli

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
data

27.11.2018

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Tallarino

Parere di conformità ex art. 51, comma 2 dello Statuto Comunale.

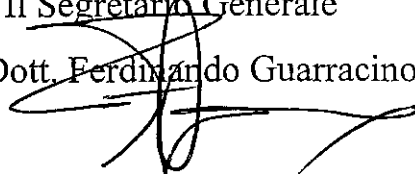
.....
.....
fascicoli

Data

07/12/2018

Il Segretario Generale

Dott. Ferdinando Guarracino





CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

REGISTRO

degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 493

Oggetto: Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà. Atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. I.E.

L'anno duemiladiciotto il giorno tredici del mese di novembre alle ore 15,00 , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

COMPONENTI	QUALIFICA	PRESENTI
BUONAJUTO CIRO	SINDACO-PRESIDENTE	NO
FIENGO LUIGI	VICESINDACO	SI
DI FIORE GIULIANA	ASSESSORE	SI
DI STASIO IVANA	ASSESSORE	SI
PERONE LUCIO	ASSESSORE	NO
MAURO PIETRO PAOLO	ASSESSORE	SI
PERNA GIAMPIERO	ASSESSORE	SI
BUSIELLO LUCIA	ASSESSORE	SI

Partecipa SEGRETARIO GENERALE del Comune: DOTT. FERDINANDO GUARRACINO .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 500 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

LA GIUNTA

- Vista la proposta formulata dall'assessore alla tutela dei diritti dei cittadini Per.Agr.G.Perna e relativa all'oggetto;
- Dato atto che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- Ritenute di far propri ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) **Approvare e far propria la proposta formulata dall'assessore Per.Agr.G.Perna relativa a Approvare e far propria la proposta allegata alla presente deliberazione, disponendo che la medesima sia allegata al presente deliberato, per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).**
- 2) **Di assumere la presente quale proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al fine della sua approvazione.**

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA DA SOTTOPORRE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) **APPROVARE il "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà", allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.**
- 2) **TRASMETTERE il presente provvedimento al Settore Servizi Sociali per il seguito di competenza.**
- 3) **Rendere il presente atto immediatamente eseguibile.**

CITTÀ DI ERCOLANO
(Città Metropolitana di Napoli)



OGGETTO: Regolamento per la disciplina
degli interventi economici di contrasto alla
povertà- Atto da sottoporre all'approvazione
del Consiglio Comunale

ISTRUTTORE

Bianca Giliberti
Dott.ssa Bianca Giliberti

Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA

Premesso che:

- la Legge Regionale della Campania 11/2007 art. 27 stabilisce che *“gli interventi e i servizi, promossi e garantiti dai comuni, sono rivolti ai singoli, alle famiglie o alle formazioni sociali di cittadini. Costituiscono parte di un sistema integrato di interventi e servizi sociali e rispondono ai bisogni delle singole persone anche attraverso progetti individualizzati e metodologie unitarie di ascolto e di presa in carico. 2. Sono considerate aree di intervento, in particolare, quelle relative a: a) responsabilità familiari; b) donne in difficoltà; c) diritti dei minori; d) persone anziane; e) contrasto alla povertà; f) persone con disabilità con particolare priorità alle persone con disabilità gravi; g) dipendenze; h) detenuti, internati, persone prive della libertà personale; i) immigrati; l) salute mentale; m) sostegno alla maternità”*;
- All'art. 5 della stessa legge, a tal fine, la *“Regione garantisce per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti e internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure: a) misure di contrasto alla povertà; b) misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza al domicilio; c) interventi di sostegno ai minori e*

ai nuclei familiari anche attraverso l'affido e l'accoglienza in strutture comunitarie; d) misure per sostenere le responsabilità familiari; e) misure di sostegno alle donne e alle madri in difficoltà ed interventi di assistenza per le donne che subiscono maltrattamenti e violenze in ambito familiare ed extrafamiliare; f) interventi per l'integrazione sociale dei disabili; g) interventi per le persone anziane e disabili per favorire la permanenza a domicilio, nonché l'accoglienza presso strutture residenziali e semiresidenziali; h) prestazioni socio-educative per soggetti dipendenti; i) informazione e consulenza alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e l'auto-aiuto; l) l'adozione di strumenti volti a fornire consulenza, ascolto, sostegno ed accoglienza a persone minacciate o vittime di violenza fisica, sessuale, psicologica";

- A seguito dell'approvazione della Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2017 *"Regione Campania Casa di vetro Legge annuale di semplificazione 2017"* sono state introdotte con l'articolo 7 comma 1 lettera q) modifiche alla Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007, che riguardano tra le altre la soppressione delle funzioni socio-assistenziali già esercitate dall'Opera Nazionale Maternità e Infanzia (ONMI), con conseguente destinazione dei fondi regionali a tal fine programmati per servizi di contrasto alla povertà, per i quali gli Ambiti Territoriali devono inserire nei regolamenti per l'erogazione di contributi, quale parametro di valutazione, anche la condizione di essere genitore solo con figli;

Considerato che:

- Il D.D.R.C. 169 del 09.11.2017 ha stabilito che le risorse del FNPS e FR programmate nel precedente triennio, non impegnate e spese, che gli Ambiti hanno dichiarato nel Piano di Zona della I^a annualità ma non programmabili, secondo quanto previsto dalle scorse indicazioni operative di cui al D.D. n. 345 del 11/10/2016, potevano essere programmate con vincolo all'erogazione di contributi economici per le famiglie che versano in condizioni di particolare disagio, con le seguenti priorità: a) nuclei familiari che sostengono il carico di cura di una persona non autosufficiente con gravissima disabilità (cod. nom. E15, D16, I13); b) famiglie monoparentali (cod. nom. C10);
- Con Delibera di coordinamento istituzionale n. 9 del 28 dicembre 2017 e successivamente con Delibera di Consiglio comunale n. 13 del 07.05.2018 è stata approvata la II annualità del PSZ 2016/18 dell'Ambito N 29 Comune di Ercolano, previa acquisizione del parere favorevole della Regione Campania giusta D.D.G.R.C. n. 29 del 23.02.2018, che prevede tra gli interventi azioni di contrasto alla povertà attraverso erogazione di contributi diretti;

Ritenuto necessario:

- adottare un regolamento comunale che disciplini in maniera dettagliata i criteri di accesso agli interventi economici di contrasto alla povertà che

saranno erogati dall'Ambito agli aventi titolo anche in funzione della misura nazionale di contrasto alla povertà REI di cui al D. Lgs 147 del 15 settembre 2017;

- dato atto che il Coordinamento Istituzionale nella seduta del 26/10/2018 ha espresso parere favorevole sul presente Regolamento;

L'Assessore ai Servizi Sociali



- Richiamata e condivisa la suddetta proposta, che qui si intende integralmente riportata;
- Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 d.lgs. 267/00 del Dirigente del Settore Servizi Sociali;

Propone

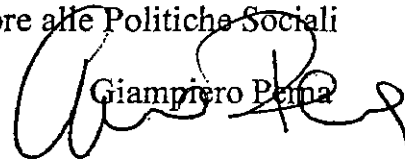
Alla Giunta l'approvazione della presente proposta di deliberazione avente ad oggetto
***“Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà-
Proposta di Deliberazione da sottoporre all'esame ed all'approvazione del
Consiglio Comunale. I.E.”***

- 1) Approvare e far propria la proposta allegata alla presente deliberazione, disponendo che la medesima sia allegata al presente deliberato, per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).
- 2) Di assumere la presente quale proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale al fine della sua approvazione.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA DA SOTTOPORRE
ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- 1) **APPROVARE** il “Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà”, allegato sub A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
- 2) **TRASMETTERE** il presente provvedimento al Settore Servizi Sociali per il seguito di competenza.

L'Assessore alle Politiche Sociali


Giampiero Perna



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

- favorevole -

Data

08/11/18

Il Dirigente del Servizio

Avv. Giuseppe Sciscioli

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio art.....

Somma stanziata.....

Somma impiegata.....

Variazioni per storni.....

Somma disponibile.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
.....

data

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa Paola Tallarino



Parere di conformità - Ex art. 51 comma 2 dello Statuto Comunale.

forneroli

data.....

09/4/2018

Il Segretario Generale

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....
.....
.....
.....

Il Segretario Verballizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta delal

n.....

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI
ECONOMICI DI CONTRASTO ALLA POVERTA'**

Riferimenti normativi vigenti

1. L'intervento di contrasto alla povertà è riconosciuto quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali dalla Legge Regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328".
2. La suddetta legge all'art.5 comma 2 lett.a) prevede che: "Con le modalità specificate nel Titolo IV, la Regione garantisce, altresì, per le aree delle responsabilità familiari, delle donne in difficoltà, dei diritti dei minori, della maternità, delle persone anziane, del contrasto alla povertà, delle persone con disabilità, delle dipendenze, dei detenuti ed internati, dell'immigrazione, della salute mentale i seguenti interventi e misure: misure di contrasto alla povertà (...)".
3. La suddetta legge all'art.33 recita testualmente "La Regione promuove interventi volti ad assicurare sostegno economico e interventi a persone che versano in situazioni di povertà. Essi rispondono alla finalità di:
 - a) contrastare le situazioni nelle quali l'assenza o la carenza di reddito determina esclusione sociale;
 - b) favorire l'accesso al lavoro attraverso piani individuali di inserimento lavorativo e di inclusione sociale;
 - c) promuovere reti di solidarietà e mutuo-aiuto, in collaborazione col terzo settore;
 - d) coordinare i diversi attori sociali che operano nel settore per accompagnare le persone più fragili e contrastare fenomeni di povertà estrema.
2. Il presente regolamento è adottato in attuazione del III triennio del Piano Sociale di zona 2016/2018.

TITOLO I

ASSISTENZA ECONOMICA

Art.1

Tipologia degli interventi

1.L'Ente attiva interventi socio - economici diretti complementari agli altri servizi ed interventi previsti nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, nei limiti delle risorse finanziarie comunali, regionali e statali disponibili e nel rispetto dei documenti di programmazione dell'Ente.

2. Gli interventi di cui al comma 1 si collocano all'interno di specifici programmi individuali o progetti personalizzati, predisposti dal servizio sociale professionale, in sinergia con gli altri soggetti che concorrono alla loro efficacia.

Art.2

Tipologie d'intervento

1. La tipologia degli interventi di assistenza economica sono individuabili nelle seguenti casistiche:

- a) contributi finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza abitativa diretti a soggetti a rischio di emarginazione sociale in cerca di alloggio in quanto privi di agibilità o per i quali è stata emessa ordinanza di sgombero per occupazione abusiva o per morosità incolpevole (causata da riduzione della capacità reddituale) e per i quali non sono stati ricevuti altri contributi pubblici;
- b) contributi a minori/giovani/anziani/disabili a rischio esclusione sociale e/o disagio economico per finalità educative, formative e di socializzazione;
- c) contributi economici a favore di nuclei monoparentali (madri nubili) e dei genitori separati, divorziati o vedovi con figlio/i minore/i a carico.

Art. 3

Destinatari

1 Sono destinatari degli interventi economici di cui al presente regolamento i cittadini residenti nel territorio dell'Ambito N29 – Comune di Ercolano, che si trovano in particolare stato di disagio derivante da inadeguatezza del reddito

rispetto al fabbisogno del nucleo familiare o siano in condizioni di bisogno socio economico.

2. Hanno altresì diritto ad usufruire degli interventi gli stranieri residenti nel territorio comunale, nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali vigenti, se muniti di formale permesso di soggiorno o in attesa di rinnovo.
3. I contributi economici sono erogati al nucleo familiare. Per l'erogazione dei contributi si considerano di norma le condizioni socio-economiche dichiarate e verificate - al momento di presentazione della domanda e per tutto il periodo della durata dell'intervento - del nucleo familiare composto da:
 - a) il richiedente la prestazione ed i componenti la sua famiglia anagrafica;
 - b) il coniuge non divorziato o non legalmente separato di un componente del nucleo del richiedente, anche se non incluso nella scheda anagrafica, sino a quando tale componente non abbia intrapreso azioni idonee ad accertare, in via giurisdizionale o amministrativa, la posizione soggettiva del coniuge non divorziato o non legalmente separato. Il coniuge non divorziato o non legalmente separato di un componente del nucleo del richiedente, anche se non incluso nella scheda anagrafica, non si considera componente del nucleo del richiedente qualora l'Autorità Giudiziaria abbia emesso provvedimenti che motivino la diversa residenza dei coniugi;
 - c) altri conviventi con il richiedente la prestazione anche se non inclusi nella scheda anagrafica

Art. 4

Determinazione dello stato di bisogno

1. È considerato in condizione di bisogno il soggetto appartenente ad un nucleo familiare che ha un reddito complessivo familiare documentato con attestazione ISEE, riferito a tutti i suoi componenti, non superiore al minimo vitale INPS moltiplicato x un coefficiente pari a 1,55 e che si trovano in situazioni di disagio sociale. Concorrono allo stato di indigenza: la presenza di diversamente abili in famiglia, la vedovanza, la presenza di anziani, di minori a rischio o situazioni analoghe che determinano il livello familiare. I destinatari dell'intervento non devono avere un patrimonio mobiliare superiore ai 2.100,00 e devono essere privi di patrimonio immobiliare, fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Non possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i percettori della Misura SIA/REI per la durata della sua attuazione.

2. Non concorrono alla formazione del reddito del nucleo familiare le seguenti entrate:

- a) l'indennità di accompagnamento erogata dall'I.N.P.S., l'indennità di comunicazione e le indennità per cecità parziale e assoluta;
- b) le rendite per inabilità permanente, per silicosi e asbestosi, anche per i superstiti, nonché gli assegni personali per assistenza erogati dall'I.N.A.I.L.;
- c) gli assegni terapeutici erogati dai servizi psichiatrici delle A.S.L. qualora finalizzati al pagamento di prestazioni e servizi specifici (sistemazioni alloggiative, attività risocializzanti e riabilitative).

3. Gli elementi in base ai quali valutare lo stato di bisogno sono acquisiti dal Settore Servizi Sociali del Comune.

4. Il Settore Servizi Sociali del Comune predisporrà idonea modulistica contenente i riferimenti essenziali per l'accertamento dello stato di bisogno, quali:

- la composizione del nucleo familiare;
- il reddito familiare;
- persone portatrici di handicap nel nucleo familiare;
- la condizione occupazione e lo stato patrimoniale del soggetto e del nucleo familiare o di parenti tenuti agli alimenti ai sensi di legge;
- le condizioni abitative del soggetto e del nucleo familiare;
- le condizioni di salute del soggetto la cui eventuale compromissione all'attività lavorativa deve essere debitamente certificata dalla struttura pubblica;
- ogni altra circostanza atta a stabilire l'effettiva, improvvisa e grave situazione di disagio economico del richiedente e del nucleo familiare che sia non ricorrente e non sanabile con altri interventi;

5. L'istruttoria viene attivata a seguito di apposita istanza prodotta dal richiedente in riscontro ad apposito avviso pubblico indetto dal Settore Servizi Sociali del Comune e redatto per tipologia d'intervento.

Art. 5

Requisiti di accesso

1. I requisiti per accedere ai contributi economici diretti sono:

- Residenza nel territorio cittadino;
- le condizioni di cui all'art.4;

2. Ai fini dell'erogazione degli interventi economici diretti di cui all'art.2, sarà la G.C. a determinare gli importi massimi concedibili per ciascuna tipologia di contributo, sulla base delle risorse disponibili, e le relative modalità, aggiornando gli

stessi importi ed i requisiti di accesso ogni volta lo ritenesse necessario sulla base dei documenti programmatici dell'Ufficio di Piano.

3. Gli interventi economici di cui a successivi art 7 e art. 8 comma 3.1.4 sono concessi in deroga al requisito del limite reddituale.

Art. 6

Controllo dei requisiti d'accesso

Il presente articolo individua nel dettaglio le procedure di controllo sulle autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di notorietà presentate dai cittadini per accedere al servizio "Contrasto alla povertà".

I requisiti dichiarati dalle persone per accedere al servizio devono essere verificati utilizzando ogni fonte utile di informazione. Qualora dai controlli emergano false dichiarazioni, fatta salva l'attivazione delle procedure di legge per perseguire il mendacio, il Comune, attraverso gli Uffici competenti, adotta ogni misura utile a sospendere e/o revocare e/o recuperare i benefici concessi.

Per tutte le domande di accesso alle misure di contrasto alla povertà, il Settore Servizi Sociali deve effettuare controlli diretti sulle autocertificazioni. Alla scadenza del bando pubblico per l'accesso al servizio, prima di procedere alla formulazione della graduatoria definitiva, il Settore esegue i controlli sulla completezza della documentazione presentata e cioè:

- controllo della residenza;
- controllo anagrafico;
- controllo sull'eventuale presenza di domande di accesso al servizio presentate da più componenti dello stesso nucleo familiare;
- controllo della "Dichiarazione Sostitutiva Unica" – D.S.U. – necessaria per l'individuazione dell'indicatore della situazione economica "I.S.E." e della situazione economica equivalente "I.S.E.E.";

A seguito della formulazione della graduatoria e dell'erogazione del contributo, l'Ufficio preposto si riserva di trasmettere ai competenti Enti terzi le autocertificazioni dei beneficiari dei contributi affinché siano effettuati i dovuti controlli, con particolare riferimento al patrimonio immobiliare.

TITOLO II

CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINATARI

Art. 7

Contributi per emergenza abitativa

1. Le condizioni di povertà economica determinano anche difficoltà nel reperire e mantenere idonee sistemazioni abitative da parte dei cittadini assistiti. In relazione a tali difficoltà, possono essere erogate specifiche misure per fronteggiare i problemi connessi alla casa con modalità raccordate con i nuovi strumenti attivati per il sostegno del reddito.

2. Rientrano in tale categoria:

- persone singole o nuclei familiari nei confronti dei quali sia già stato eseguito un provvedimento di sfratto esecutivo convalidato dal Giudice per finita locazione, per il quale sia stato notificato il precetto e sia in scadenza la significazione dell'Ufficiale giudiziario. Hanno diritto di godere del beneficio coloro che abbiano subito sfratto esecutivo per finita locazione a seguito di mancato rinnovo del contratto conseguente a richiesta del proprietario di aumento del canone che incida sul reddito per una percentuale pari o superiore al 50%;
- persone singole o nuclei familiari nei confronti dei quali sia già stato eseguito un provvedimento di sfratto esecutivo convalidato determinato da inadempienza contrattuale riconducibile a morosità incolpevole. Per morosità incolpevole s'intende una riduzione della capacità reddituale dovuta a condizioni specifiche quali: licenziamento, cassa integrazione, riduzione dell'orario di lavoro, malattia grave, infortunio, decesso di un familiare (D.M. Infrastrutture e trasporti 14 maggio 2014" in attuazione dell'art. 6 comma 5 del DL: 102/2013). Hanno diritto di godere del beneficio coloro che:
 - o non hanno fruito di contributi a sostegno dell' emergenza abitativa finalizzati ad evitare lo sfratto;
 - o hanno provveduto alla regolare corresponsione del canone di locazione per almeno 12 mesi prima del nascere della morosità dovuta a riduzione documentata del reddito pari almeno al 50% degli emolumenti precedenti, salvo situazioni eccezionali, significativamente documentate, intervenute;
- persone o nuclei familiari di cui sia accertata l'inadeguatezza dell'alloggio in misura tale da rendere pregiudizievole la salute o la sicurezza degli occupanti. In particolare dovranno essere considerate le situazioni di nuclei familiari o singoli in cui siano presenti minori, anziani, disabili e persone affette da gravi patologie. Possono presentare domanda di i nuclei familiari per i quali sussistano i seguenti requisiti specifici:
 - o l'inidoneità dell'alloggio, da parte del componente il nucleo delle cui condizioni di salute si tratta, deve essere sopravvenuta successivamente alla data di occupazione dell'alloggio;

- l'inidoneità deve essere insanabile con interventi di manutenzione o risanamento. Non è da intendersi inidoneo l'alloggio semplicemente sottodimensionato;
- persone o nuclei familiari in condizioni di grave disagio economico accertato, che per qualsivoglia circostanza si trovino privi di alloggio ed esposti alle intemperie o a condizioni di antigienicità. Si tratta di una situazione in cui è stata riconosciuta totale inagibilità dichiarata dalla competente autorità sanitaria (alloggio antigienico ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o che presenti umidità permanente ineliminabile con normali interventi manutentivi);
- persone o nuclei familiari i quali, per circostanze eccezionali, non dovute alla loro volontà siano costretti ad abbandonare la loro abitazione senza disporre di soluzioni alternative.

3. Sono ammessi ai “contributi per l'emergenza abitativa” coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- a) impossibilità accertata per i soggetti interessati di far fronte con mezzi economici o materiali propri alla situazione di emergenza contingente;
- b) ragioni di urgenza che rendano opportuno, pur in presenza di possibilità economiche proprie, un intervento di supporto del Comune per far fronte all'immediata situazione di bisogno abitativo;
- c) mancanza di familiari sul territorio i quali disponendo di spazi abitativi propri siano tenuti a prestare soccorso in caso di bisogno;
- d) assenza, per il richiedente o altro componente del nucleo familiare, di diritti di proprietà o quote di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su immobili ubicati in qualsiasi località italiana o estera salvo che per gli stessi non vi sia una documentata impossibilità all'utilizzazione;
- e) Assenza di titolarità di patrimonio mobiliare (beni mobili, titoli, azioni ecc.)

4. Ai fini della valutazione dell'accesso all'emergenza abitativa, costituiscono titoli preferenziali:

- a) presenza nel nucleo di soggetti affetti da menomazioni che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa certificata da parte della Commissione Invalidi Civili, superiore a 2/3 o pari al 100% o dalla Commissione Handicap;
- b) la presenza nel nucleo di soggetti titolari di Assegno di Accompagnamento;
- c) la presenza nel nucleo di minori;
- d) nucleo familiare composto da una persona con figli a carico;
- e) nucleo familiare composto da cinque o più soggetti.

5. Tali contributi possono essere concessi in deroga al limite reddituale definito all'art. 4 del presente regolamento.

Art. 8

Contributi a minori/giovani/anziani/disabili a rischio esclusione sociale e/o disagio economico per finalità educative, formative e di socializzazione

1. Tali contributi, in presenza di progetto e contratto concordato, sono finalizzati a sostenere persone e nuclei familiari in particolari situazioni di disagio e per i quali il sostegno economico sia uno strumento all'interno di un più complessivo progetto di aiuto concordato con i richiedenti, e teso al raggiungimento dell'autonomia. L'erogazione del contributo, intervento per sua natura di carattere temporaneo, rappresenta uno strumento importante nel quadro del lavoro sociale professionale, soprattutto a sostegno del raggiungimento di alcuni obiettivi generali, di seguito sintetizzati:

- costituisce uno strumento di sostegno a favore di persone che aderiscano a progettipercorsi di cura necessari per ridurre o rimuovere quelle condizioni di disagio personale, che di fatto risultano ostacolo all'acquisizione di una autonomia sociale, economica, alla ricerca attiva di un lavoro o anche solo al miglioramento del proprio bagaglio professionale e di conoscenza;
- costituisce un strumento di sostegno per i cittadini che aderiscono a progetti di formazione, orientamento ed avvio al lavoro, elaborati dal servizio sociale in collaborazione con il Centro per l'impiego, le Amministrazioni Comunali, le agenzie formative, e che prevedono la partecipazione alla stesura del progetto ed alla fase di monitoraggio-verifica, delle stesse agenzie coinvolte.
- Costituisce uno strumento per favorire attività educative e di socializzazione a favore di quei soggetti a forte rischio di esclusione sociale derivanti da condizioni economiche disagiate.

2. Il progetto/contratto concordato deve contenere con chiarezza gli obiettivi ed i tempi previsti per il loro raggiungimento, gli impegni assunti dal cittadino e dal servizio, i modi ed i tempi di verifica.

3. Rientrano in tale categoria gli interventi a favore:

3.1 Minori/giovani di età inferiore ai 24 anni non compiuti:

3.1.1 Spese relative alla frequenza scolastica, presso strutture pubbliche, di minori in obbligo formativo e di studenti universitari in regola con il piano di studi, che non beneficino di altre provvidenze economiche concesse da altri Enti pubblici e/o privati;

3.1.2 Spese per formazione di orientamento professionale e di qualificazione professionale;

3.1.3 Spese per attività educative e culturali;

3.1.4 Pasti: solo per i minori della scuola dell'infanzia che frequentano l'orario prolungato;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota d'iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto testi scolastici, divise scolastiche etc;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio. Nel caso dei pasti è necessaria l'attestazione della scuola dell'orario prolungato del minore;

3.2 Anziani ultrasessantacinquenni:

3.2.1 Spese per attività ricreative e culturali;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota di iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto di materiale didattico;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio;

3.3 Disabili adulti e minori 11-18 anni autonomi e semiautonomi:

3.3.1. Spese per formazione di orientamento professionale e di qualificazione professionale;

3.3.2 Spese per attività educative e culturali;

Il contributo sarà erogato a presentazione di certificato di iscrizione e di successiva documentazione comprovante l'effettuazione delle seguenti tipologie di spesa:

- Pagamento retta/quota d'iscrizione;
- Abbonamento a mezzo trasporto pubblico;
- Acquisto di materiale didattico;
- Frequenza comprovata dall'ente erogatore del servizio.

4. I contributi di cui al punto 3.1.4 sono concessi in deroga al limite reddituale definito all'art. 4 del presente regolamento. Sarà la Giunta comunale a determinare il

limite reddituale e l'eventuale punteggio da assegnare per i redditi superiori alla soglia minima vitale INPS moltiplicato per il coefficiente 1.55

5. L'erogazione dei contributi avverrà per categoria d'intervento sulla base di graduatorie formulate con i relativi criteri:

MINORI/GIOVANI

a) Situazione familiare

Per ogni componente il nucleo familiare	punti 1
Per ogni persona ultrasessantacinquenne presente	punti 1
Per ogni persona diversamente abile presente con grado di invalidità compresa tra l'75% ed il 100%	punti 1
Famiglie monogenitoriali	punti 4

b) Condizioni occupazionale del genitore

Disoccupato da lungo periodo (almeno 12 mesi)	punti 3
Disoccupato da breve periodo (inferiore a 12 mesi)	punti 2
Cassa integrazione o mobilità	punti 1
Compromissione attività lavorativa a causa di condizioni di salute	punti 1

c) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8
compreso tra € 5.000,01 e soglia massima(art. 4)	punti 6

ANZIANI

a) Situazione familiare

Solo	punti 4
Presenza del coniuge	punti 2
Presenza di figli nel nucleo familiare	punti 1

b) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8
compreso tra € 5.000,01 e soglia massima (art. 4)	punti 6

DISABILI

a) Situazione familiare

Per ogni componente il nucleo familiare	punti 1
Per ogni persona ultrasessantacinquenne	punti 1

presente	
Per ogni ulteriore persona diversamente abile presente con grado di invalidità compresa tra l'75% ed il 100%	punti 1
Famiglie monogenitoriali	punti 4

b) Condizioni occupazionale

Disoccupato da lungo periodo (almeno 12 mesi)	punti 3
Disoccupato da breve periodo (inferiore a 12 mesi)	punti 2
Cassa integrazione o mobilità	punti 1
Compromissione attività lavorativa a causa di condizioni di salute	punti 1

c) Situazione alloggiativa

Alloggio di proprietà	punti 1
Alloggio in locazione	punti 3
Alloggio in proprietà gravato da mutuo	punti 2

d) Situazione reddituale (reddito del nucleo familiare)

compreso tra €1,00 e € 2.500,00	punti 10
compreso tra € 2.500,01 e € 5.000,00	punti 8
compreso tra € 5.000,01 e soglia massima (art. 4)	punti 6

Art. 9

Contributi economici a favore di nuclei monoparentali (madri nubili) e dei genitori separati, divorziati o vedovi con figlio/i minore/i a carico.

Possono usufruire del contributo i nuclei familiari, il cui genitore, tutore e/o affidatario sia residente nel comune di Ercolano, in cui unitamente allo stato di indigenza per mancanza o insufficienza di reddito siano presenti una o più condizioni:

- persone separate o divorziate con figli minori a carico che non percepiscono alimenti o che li percepiscono in modo del tutto insoddisfacente e che abbiano presentato regolare denuncia o azione legale contro il coniuge inadempiente;
- persone in stato vedovile con figli minori a carico prive di trattamento pensionistico di reversibilità o insufficiente rispetto ai bisogni;
- madri nubili con figli minori non riconosciuti.

L'assistenza continuativa potrà essere erogata limitatamente ad un solo soggetto per nucleo familiare.

A seguito di Avviso pubblico verrà redatta una graduatoria che terrà conto del seguente ordine di criteri:

- valore dell'ISEE più basso;
- stato di disoccupazione;
- abitazione in affitto;
- n. di soggetti che compongono la rete familiare oltre al minore (0,1,2,3,4 +)
- minore a carico con età più bassa.

TITOLO III

PROCEDURE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI

Art. 10

Procedure d'accesso

La domanda di contributo economico è presentata dal cittadino o dal tutore ai servizi sociali a seguito di apposito avviso, distinto per tipologia di contributo, da parte del Settore Servizi Sociali, fatta eccezione per le emergenze abitative causate da fattori eccezionali in cui è prevista la presentazione di domanda diretta previa disponibilità di fondi.

In fase di definizione della domanda del cittadino verranno tenuti presenti l'autocertificazione del cittadino sulla base dei requisiti di cui all'art. 4 comma 4 del presente regolamento, l'ISEE e la documentazione economica e/o sanitaria ritenuta dal cittadino necessaria.

Art. 11

Graduatoria

Le persone che presentano domanda per l'accesso al Servizio, relativamente agli interventi di cui agli art. 2 del presente Regolamento, sono inserite in una graduatoria formulata in maniera prioritaria divisa per tipologia di intervento. Successivamente all'interno di ciascuna tipologia d'intervento, vengono attribuiti punteggi legati a parametri d'accesso sulla base dell'art. 8 del presente Regolamento. La graduatoria è formulata in seguito alla pubblicazione di un bando d'accesso al Servizio, in cui sono indicati i termini entro i quali le domande devono essere presentate.

Art. 12

Liquidazione del contributo

Nell'arco temporale di un anno solare (dal primo gennaio al trentuno dicembre) possono essere concessi, al beneficiario (nucleo familiare), un massimo di un solo contributo, in considerazione delle diverse circostanze e motivazioni che hanno determinato l'insorgere dello stato di bisogno.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a conclusione dell'istruttoria delle richieste pervenute entro i termini previsti dal bando annuale ed ammesse al beneficio e a seguito della predisposizione della graduatoria di accesso di cui al precedente articolo.

Art. 13

Interventi straordinari in deroga

1. Interventi in deroga al limite reddituale e per situazioni straordinari a carattere eccezionale non rientranti nella casistica riportata al comma 1 dell'art 2 del presente Regolamento possono essere proposti dal Coordinatore Sociale alla Giunta Comunale con relazione dettagliata e motivata in conformità ad oggettive ed inderogabili esigenze. L'entità del contributo, anche in tal caso, sarà determinata dalla G.C. tenuto conto della particolarità dei casi e in base ai documenti di spesa allegati alla pratica. I destinatari di interventi economici in deroga devono essere comunque privi di patrimonio mobiliare ed immobiliare (quota di possesso non superiore al 33,3 riferita alla singola proprietà immobiliare), fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale che a seguito di accertamenti condotti dallo stesso con tutti i

mezzi ritenuti idonei (Anagrafe tributaria, Guardia di Finanza, visite domiciliari ecc) non risulta in contrasto con uno stato di disagio economico.

Art. 14

Pubblicizzazione dei dati dei beneficiari.

Il presente articolo disciplina la modalità di pubblicizzazione dei dati dei beneficiari degli interventi economici. La pubblicizzazione dei dati avviene mediante pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Ercolano Ambito N 29, dell'elenco dei beneficiari dei contributi. L'elenco deve contenere esclusivamente nome, cognome, data di nascita e riferimento alla ex L.R. 11/07, dei cittadini beneficiari e deve essere affisso per quindici giorni consecutivi l'approvazione della graduatoria definitiva.

Art. 15

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente.

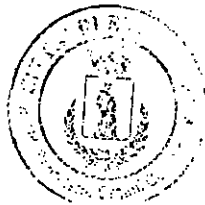
Art. 16

Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore trascorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio informatico ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione

Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le norme contenute in precedenti regolamenti s'intendono abrogate.

IL Vice SINDACO
f.to dr Luigi Fiengo



IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dr Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 19 NOV 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Amministrativo
F. P. Ciria Cozzolino

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata

all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 19 NOV 2018 al 4 DIC 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari

il 19 NOV 2018 con nota prot. n. 62296 (art. 125 Dlgs 267/2000)

Ercolano, 19 NOV 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
L'Istruttore Amministrativo
F. P. Ciria Cozzolino

☐ Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ercolano, _____

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:

DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI L'Istruttore Amministrativo
F. P. Ciria Cozzolino

Ercolano, 19 NOV 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Istruttore Amministrativo
Ciria Cozzolino

Ercolano, 19 NOV 2018



IL SEGRETARIO GENERALE

C I T T A' D I E R C O L A N O
(Città Metropolitana di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018

STRALCIO

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Delibera di Giunta Comunale numero 493 del 13 novembre 2018 ad oggetto: "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà. Atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale".

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Prima se il Consiglio è d'accordo, l'Assessore illustra, oppure volete intervenire prima? Consigliere Formisano vuole intervenire prima?

CONSIGLIERE FORMISANO COLOMBA

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Considerata l'attuale condizione economica del nostro Paese, con la crescita delle disuguaglianze e delle aree di povertà, chiama i Comuni ad un nuovo impegno. Per questo motivo la V Commissione Consiliare ha con attenzione valutato la proposta formulata dall'Assessore, in merito al Regolamento che disciplina i criteri utilizzati per affrontare il contrasto alla povertà, che saranno erogati dall'ambito, sotto forma di interventi rivolti ai singoli, alle famiglie, alle persone con disabilità, ai minori a rischio, e alle persone anziane. Rivolta quindi a tutti quelli che vivono in condizioni di fragilità psichica, sociale ed economica. Consiglieri però vorrei un minimo di attenzione, perché stiamo parlando di una cosa così importante, il contrasto alla povertà. Tale impegno si concretizza attraverso diverse modalità di supporto e la complessità delle situazioni da fronteggiare impone sicuramente la necessità d'individuare interventi flessibili ed innovativi, che oltre al sostegno economico e finanziario, garantiscano l'efficacia delle soluzioni, e prevedono il coinvolgimento dei Comuni, per garantire la continuità nel tempo di tali interventi. A tale scopo si rende necessario adottare un Regolamento Comunale, che con responsabilità disciplini i provvedimenti che si adotteranno per contrastare la povertà, promuovendo sul territorio e nelle comunità in cui si opera, un processo di crescita culturale, educazione, di sostegno economico e di dignità della persona, pianificando attività di solidarietà sociale, che però siano a medio e a lungo termine e che non siano fini a se stessi. Tale Regolamento a nostro parere si divide in diverse modalità di supporto e di interventi, con contributi finalizzati su vari fronti: quello abitativo, del disagio sociale, del disagio economico familiare, assistenza ai minori, agli

anziani, ai disabili e agli immigrati. Interventi che sono complementari al lavoro che già attualmente viene svolto dai Servizi Sociali. In questo modo viene offerto non solo un aiuto materiale, ma un sostegno alla persona nella sua totalità, perché in questo Regolamento abbiamo visto che c'è un progetto che sostiene un supporto finanziario e sociale, ma che vuole ridare quella dignità persa alle persone che vivono in un momento di grave deprivazione materiale, e che non possono accedere ai livelli di beni e servizi minimi garantiti, che sono alla base di tutte le società. Concludendo la Commissione e parlo a nome di tutta la V Commissione, esprime parere favorevole a tale atto. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Formisano. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Formisano Antonio.

CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO

Presidente se è possibile che l'Assessore illustri un po' l'atto per favore.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Prego Assessore.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Grazie Presidente. Questo Regolamento che state per votare stasera, nasce dall'esigenza di riutilizzare dei fondi che vengono da lontano, dei fondi non utilizzati nelle precedenti Amministrazioni, parliamo di fondi del Piano Sociale di Zona, che grazie diciamo ad una ricognizione, innanzitutto permettetemi di ringraziare gli uffici, il Dirigente e tutti i Funzionari che hanno lavorato a questa ricognizione dei fondi. Siamo riusciti a recuperare circa 331.765,00 Euro, e qualche Euro in più, Euro meno. Li abbiamo riprogrammati nel Piano Sociale di Zona che avete votato il 2 maggio scorso. In particolare questi fondi sono indicati in 3 schede: la 5, la 27 e la 33. Sono fondi che la Regione ci ha detto di utilizzare sotto forma di contributi diretti alle famiglie, per aiutare le fasce disagiate. Per poter dare questi contributi alle famiglie, bisognava implementare un Regolamento, un Regolamento che desse ampio spazio a tutte quelle che sono le vere fasce disagiate della società, per esempio questo Comune non ha mai pensato di "elargire", di dare un contributo ai separati, alle persone che vivono, persone non disagiate che non lavorano, perché questo Regolamento come avete letto, non va, il richiedente, l'utente che potrà accedere a questo Regolamento e alla richiesta di contributo, non dev'essere lo stesso che già accede al contributo REI. Questo per dare l'opportunità anche alle famiglie, per esempio monoreddito, di un separato che deve pagare gli alimenti alla moglie o alla figlia, che magari non arriva a fine mese, potrà chiedere un contributo per un'emergenza abitativa, per poter pagare il figlio che va al Centro Socio Educativo, che va a fare sport, al figlio disabile. Abbiamo cercato di implementare un Regolamento che desse ampio spazio, che

parte dall'emergenza abitativa, ma che ha come oggetto anche i minori, i disabili e tutti quanti fanno parte di queste famiglie meno abbienti, che la nostra platea purtroppo ad Ercolano, aumenta sempre di più. Iniziamo con questi 331 mila Euro, poi la Giunta dovrà fare una delibera, implementando delle tariffe massime, ed ogni cittadino potrà richiedere un solo contributo, non è l'albero della cuccagna, dove noi possiamo accedere tutti a questa forma di contributo. Pensiamo di far partire subito dopo l'approvazione di questo Regolamento, una sorta di due avvisi, questa è l'idea, poi magari può essere anche cambiata, il primo avviso, l'avviso dove i cittadini chiederanno questa forma di contributo e un altro avviso dove le strutture che erogano determinati servizi, dal dopo scuola, allo sport, ad attività sociali, attività d'integrazione, si "accreditano" in questo catalogo comunale pubblico, dove il cittadino potrà scegliere dove poter andare ad iscrivere il proprio figlio per quell'attività ludica, per quell'attività sociale, per quell'attività per il disabile e etc.. Questa è l'idea di massima. È un po' il libro dei sogni se lo si legge senza legale il Regolamento ai fondi, però l'intendimento del Governo o anche della Regione, è quello d'implementare sempre di più, l'avete visto con la variazione di bilancio, di quel milione e 3, ci sono circa 500 mila Euro che sono questo fondo povertà, che allo stato attuale la Regione, di quei 500 mila Euro, non ci ha detto come utilizzarli, se come forma diretta, come contributi diretti o come servizi, però l'intendimento generale della Regione, è quello di andare a dare una mano alle persone che sono in difficoltà, e ripeto non sono le persone a reddito zero, ma sono le persone mono reddito, nuclei familiari, diciamo 3 - 4 persone, 5 persone, molto numerosi, per cui... E soprattutto la cosa che..., vedovi, separati, divorziati o chi perde casa, prima non c'era nessun tipo di sostegno, con questo nei limiti del possibile, nel limite delle risorse e non sono pochi 331 mila Euro, pensiamo di soddisfare più di 200, dalle 200 alle 300 famiglie, ed il ché non è poco in un Comune di 54 mila abitanti. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Assessore. Prego Consigliere Formisano.

CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO

Grazie Presidente. Era utile l'intervento dell'Assessore, che così chiaramente ha evidenziato che per la prima volta direi, in questo Comune abbiamo un fondo da cui attingere per la povertà, ma abbiamo anche un Regolamento finalmente sul quale contare. È da anni che io personalmente ed il mio Gruppo, puntavamo su questi argomenti. Io personalmente, chi mi conosce e mi ha seguito nel mio percorso politico, puntavo tanto sulle vedove, erano coloro che più mi stavano a cuore, ma tutti gli anni guardate, non si è mai riuscito a dare niente a nessuno, mai. Il Consigliere Liberti che come me era sensibile, è sensibile a questi problemi, mi darà atto che nonostante tutta la buona volontà, ma mai siamo riusciti a fare qualcosa del genere. Finalmente ci siamo riusciti. Io però stasera volevo precisare bene che cosa dice il Regolamento e mi

riferisco innanzitutto all'articolo 2, tipologie d'intervento. "Contributi finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza abitativa diretti, a soggetti a rischio di emarginazione sociale". Non si è mai parlato in questi sensi al Comune di Ercolano. "Contributi a minori, giovani, anziani e disabili a rischio di esclusione sociale, e disagio economico per finalità educative, formative e di socializzazione". "Contributi economici a favore di nuclei monoparentali", quindi madri nubili e ritengo anche vedove chiaramente e dei genitori separati. È una grossa novità. Veramente è una novità. "Divorziati o vedovi con figlio, minori a carico e etc. e etc..". Quindi direi che stiamo mettendo anche qui veramente una pietra per il futuro. Un'altra cosa che volevo evidenziare all'articolo 4: "Determinazione dello stato di bisogno". Si fa riferimento all'ISEE. Nell'articolo, chi lo legge, chi non è bene addentrato all'ISEE, non capisce bene quali sono i parametri. Io ho fatto un po' di conti, giusto per dare anche un segnale alla città, e considerato in condizioni di bisogno, "il soggetto appartenente ad un nucleo familiare che ha un reddito complessivo familiare, documentato con attestazione ISEE, riferito a tutti i suoi componenti, non superiore al minimo vitale INPS, moltiplicato per un coefficiente pari ad 1,55". Che cosa vuol dire in soldoni? Cioè il minimo vitale è 502,00 Euro al mese X 13 arriviamo a 6.526,00 Euro, X il coefficiente 1,55 arriviamo a 10.115,00 Euro. Guardate, vi posso dire che con questi parametri, effettivamente tanti e tanti nuclei familiari, che hanno poi, perché poi lo andiamo a verificare, chi ha più bisogno, perché ha invalidi in casa, paga il pigione, quindi veramente è stato ponderato ed è stato fatto per bene. Quindi io mi congratulo sia con il Dirigente, che con l'Assessore, che finalmente così chiaramente, hanno messo su un atto che i cittadini possono e mi auguro che venga pubblicizzato per bene, perché un altro compito che noi abbiamo e specialmente per noi che siamo nel sociale, che questi argomenti vengano veramente bene pubblicizzati. Io non lo so adesso quale può essere il sistema, mi riferisco al Dottor Sciscioli, quale può essere il sistema affinché in ogni famiglia entri questo documento. Allora facciamo dei fascicoli, mettiamoli a disposizione dei cittadini, chi viene lì ai Servizi Sociali, gli diamo il Regolamento. Perché se poi dobbiamo solo essere noi addetti ai lavori, perché tante volte ci può anche sfuggire, però chi ha l'esigenza, chi ha il problema sulle spalle, semmai se lo va bene a vedere e bene a controllare. Ma anche presso i CAF, però chiaramente ci devono dare..., possiamo dare degli opuscoli da destinare ai cittadini che vengono nei CAF, ben venga anche questo, oltre ai Servizi Sociali. Però ecco, io ritengo che vada pubblicizzata, perché tante volte si parla così male di noi Amministratori, quando facciamo poi delle cose che vanno a favore dei cittadini, e allora diamoci anche lì una mossa e pubblicizziamolo per bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Formisano. Prego Consigliere Liberti, mi aveva chiesto la parola.

CONSIGLIERE LIBERTI ANTONIO

Il Presidente si riferiva alla proposta di modifica, ma prima credo che sia giusto, soprattutto dopo l'intervento un po' natalizio del Collega Formisano, che rispetto molto, però diciamo intanto riportiamo un attimo tutti con i piedi per terra. Questo è un Regolamento che si occupa di fasce sociali deboli, e quindi è chiaro che c'è aspettativa, come diceva anche la Presidente della Commissione ad oc, la Collega Formisano, noi viviamo in questa città, ci sono in questa città, fasce di disagio e di degrado, anche abbastanza ampie, e quindi noi più riusciamo ad accorciare questa distanza in città, è chiaro che noi stiamo anche costruendo le condizioni perché questa comunità si riconosca reciprocamente diciamo. Quindi il disagio che c'è, lo viviamo tutti i giorni, è sotto gli occhi di tanti di noi. Però in realtà quello che noi stiamo approvando adesso, è un intervento come dire regolamentare, non è una scelta politica, è un Regolamento che va a disciplinare le modalità secondo cui poi si accede a questi contributi, a questi benefici. Invece poi c'è una scelta politica che questo avviene dopo, lo voglio dire, perché altrimenti si fa confusione e si mischia tutto, ci sono delle scelte politiche che competono all'Amministrazione, tal volta alla Maggioranza, e quello è il Piano Sociale, le varie indicazioni di bilancio, le indicazioni che poi darà a suo tempo la Maggioranza. Io volevo sottolineare due cose invece di questo Regolamento, credo che lo stava trattando, l'ha sfiorato il Collega Formisano, ma credo che andava fatto con maggiore incisività, rispetto ai nuclei monoparentali, che è stata una battaglia che abbiamo fatto da tempo in questo Consiglio, ecco perché io non enfaticizzerei eccessivamente, perché anche in passato ci sono stati provvedimenti che hanno mirato all'estrema povertà. Ricordo che la Regione Campania ha dato contributi a questo Comune per l'estrema povertà, parlo anche del passato. Avevamo un Regolamento molto vecchio che faceva riferimento alla 142 del '90, il Dottor Sciscioli mi comprende benissimo, e poi l'abbiamo modificato successivamente, quindi come dire, strumenti che via via, poi assumono una fisionomia diversa, non perché c'è una sensibilità maggiore o minore rispetto alla Maggioranza che governa un paese, attenzione, e lo dico perché? Perché vengono a modificare le condizioni all'interno della società. In queste ore ci sarà una manifestazione dei padri divorziati a Roma, sotto il Parlamento, perché c'è un problema che si sta ponendo in queste ore, quindi si arriva ad un Regolamento di questa natura, perché c'è anche un'attenzione sul territorio e gli uffici, l'Assessore, è chiaro che naturalmente ascoltano quelle che sono le esigenze che vengono via via avanti. Quindi non enfaticizziamo eccessivamente, altrimenti sembra che si ricomincia da capo. Diceva Berlinguer: "Noi non ricominciamo da zero". Quindi attenzione, perché ognuno di noi, compresa il Collega Formisano, ha un curriculum di tutto rispetto della sua attività amministrativa. E dicevo: "Non enfaticizziamo eccessivamente", perché vi porto un esempio che sta girando oggi sulla rete. Non riguarda noi. Ma dopo la notizia che è stata diffusa, dell'approvazione alla Camera del Reddito di cittadinanza, un buon tempone ha aperto un sito IMPS, con la M, Istituto Mondiale della

Previdenza Sociale, e nel giro di poche ore Sindaco, 500 mila italiani, hanno inserito i loro dati sul sito che ovviamente era bilingue, era bilingue, perché prevedeva anche se uno non era italiano, vi risparmio che cosa c'era là sopra. Però sto dicendo questo, perché non dobbiamo correre il rischio che enfatizziamo eccessivamente, sono 331 mila Euro, ci sono una serie di interventi da fare e credo che la città possa beneficiarne. Invece io volevo porre all'attenzione del Dirigente, e ovviamente dell'Assessore, una riflessione che ho fatto leggendo il Regolamento. In realtà nel Regolamento si fa riferimento uno alle madri nubili, e su questo io vorrei richiamare l'attenzione, anche questo è uno degli eventi in divenire, perché lunedì scorso c'è stato in questa città Luca Trapanese, che come sapete è un ragazzo single che ha adottato una bambina down, rifiutata da decine di famiglie, e lui è un single, e ha adottato questa bambina. Non è una madre nubile diciamo. Ovviamente Luca non ha la residenza qui, però dovremmo ipotizzare situazioni di quel tipo lì. Quindi in questo caso, dove si fa riferimento a madri nubili, io metterei solo genitore, visto che avete già fatto riferimento al nucleo monoparentale, se ne parla di uno solo, togliamo madri nubili, e mettiamo solo genitore. Sarebbe una modifica d'apportarsi all'articolo 2 Lettera C), che all'articolo 9, quando s'intesta l'articolo (c'è scritto anche qui madri nubili). La seconda cosa invece, è legata ad una circolare del Ministero dell'Interno o del Ministero di Grazia e Giustizia, perché si fa riferimento a genitori separati, divorziati o vedovi con figli, o con figli minori, a carico e così via. Questa circolare ha chiarito proprio per l'Anagrafe, per lo Stato Civile, andavano eliminate queste categorie, perché era anche discriminatorio rispetto ad un padre che poteva essere divorziato, separato, quindi lo stato libero. E quindi quella circolare ha previsto che oggi sulle carte d'identità attuali, si mette stato libero. Allora volevo proporre al Consiglio, di apportare quest'altra modifica, cioè visto che lo stiamo facendo oggi, lo facciamo alle luce di ciò che c'è oggi come normativa, una circolare del Ministero dell'Interno, non questo per la verità, un Ministero un po' più attento, mi perdonino chi sta per intervenire, e quindi se è possibile, modificare, togliere madri nubili, mettiamo solo genitore, togliere questa cosa di separati e così via, ci mettiamo solo...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Consigliere Liberti, vogliamo un attimo, così ci avvantaggiamo.

CONSIGLIERE LIBERTI ANTONIO

Se l'è segnato il Dirigente credo. Io toglierei questa cosa genitori separati, divorziati e vedovi, perché già ci stiamo riferendo ad un nucleo monoparentale, possiamo dire solo stato libero, perché oggi ai fini dell'Anagrafe, e Lei è dirigente dell'Anagrafe e dello Stato Civile, vige solo questa specifica qui, il cittadino che è libero, o è coniugato. Non viene più specificato, questo volevo dire. Va bene? Grazie.

CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA

Buonasera. Allora secondo me il provvedimento che stasera ci apprestiamo ad approvare, va letto in due chiavi, cioè da una parte sicuramente approvare stasera in quest'Aula un Regolamento che appunto si occupa di azioni di contrasto alla povertà, rappresenta un grande atto di civiltà politica, in un territorio come il nostro, all'interno del quale è difficile parlare di sviluppo, anche turistico, se non abbiamo un tessuto sociale capace anche di accogliere il turista e quindi di sviluppare una cultura dell'accoglienza che difficilmente la si può sviluppare, quando si vive nel disagio e nel degrado. E soprattutto questo Regolamento a mio avviso è importante, perché rappresenta il primo passo per appunto regolamentare interventi che non vadano poi ad interferire con altri tipi di azioni come ha detto bene l'Assessore. Ed è questo appunto un aspetto importante, che quindi ci vede tutti contenti, sicuramente questo sarà un provvedimento che approveremo tutti quanti, perché come ho detto prima, ritengo che sia un grande gesto di civiltà politica. Altra cosa invece è l'appunto la storia di questo Comune, che per quello che mi riguarda è una storia di welfare importante. Che via via però è andato sempre assottigliandosi, anche a causa delle riduzioni dei fondi statali, della mala gestione e dell'assottigliamento sempre più forte della 328. Appunto tutti noi abbiamo una storia ed un curriculum importante, rispetto agli interventi a volte anche a pioggia ce lo siamo più volte detti, fatti a favore appunto delle realtà più svantaggiate, però non possiamo dire che questo Comune non abbia avuto sensibilità rispetto a quelle fasce della popolazione, anzi sicuramente la nostra attenzione deve rimanere sempre alta, perché appunto la società vive un'evoluzione continua, per cui sicuramente dovremmo sostenere ed essere attenti, rispetto a nuove fasce povertà, come ha detto bene l'Assessore, quelle delle famiglie dei separati, dei divorziati, che a mio avviso rappresentano oggi l'anello veramente debole della nostra società, specialmente allorché a separarsi è una famiglia monoreddito, lì dove il marito che normalmente è colui il quale, è l'unico che percepisce un reddito, deve poi sostenere due famiglie. Quindi ecco, ritengo che l'attenzione debba essere sempre alta rispetto anche alla capacità dell'Ente di recuperare sempre maggiori, non solo di essere attento rispetto alle nuove e diverse forme di povertà che purtroppo la nostra società ci consegna, ma soprattutto la capacità sia attraverso una sinergia degli uffici, sia attraverso un'interfaccia continua con la realtà statale e regionale, a recuperare fondi, in modo tale che queste azioni non rappresentino, abbiamo un Regolamento e poi non abbiamo la continuità nell'intervento. Lei, Assessore ha parlato di 300 mila Euro, io non riesco ad immaginare se in un anno o due anni solari, riusciamo appunto a spendere queste risorse, però la vera sfida che secondo me dobbiamo cercare di portare avanti, è quella di garantire continuità nel tempo a questi interventi, così come quando nacque la 328 che attraverso una programmazione razionalizzata e razionale, si riusciva a garantire in più anni, appunto questi interventi. Quindi ecco, dobbiamo..., siamo contenti, sono contenta, perché abbiamo cominciato a mettere la prima pietra, perché il Regolamento rappresenta una pietra

importante, un passo importante per poter poi fare azioni che siano anche non solo concrete, ma che poi non vadano ad interfacciarsi o comunque a sovrapporsi con altre azioni, però l'attenzione e la vera sfida ripeto, è quella di tenere sempre fondi a disposizione, per le fasce disagiate, grazie.

CONSIGLIERE CURCIO TIZIANA

Gli interventi previsti dal presente, hanno uno scopo di favorire l'inserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione alla capacità residue ed individuali, l'autonomia economica, nell'ottica e nel rispetto della dignità della determinazione della persona e del superamento della fase di povertà. Il fine ultimo di tali interventi è quello di arginare la crisi economica e sociale, mediante azioni integrate ed aventi significative ricadute nei confronti dei singoli e della collettività. Gli interventi di sostegno alle persone singole e ai nuclei familiari in stato di disagio socio economico, sono intesi quali progetti di aiuto alla persona, finalizzati al soddisfacimento delle necessità fondamentali di vita, promuovendone la sua autonomia. È un Regolamento di portata storica per la nostra città, perché per la prima volta riusciamo a definire delle regole certe, aventi l'obiettivo di rispondere a delle vere esigenze sociali sul nostro territorio. Pertanto facciamo un plauso all'Assessore e ai suoi uffici, per il loro lavoro svolto, chiedendone nel contempo di attivare velocemente per il nuovo anno, le procedure consequenziali, affinché tali contributi arrivino al maggior numero di famiglie meno abbienti della nostra città. Per questo il Gruppo Consiliare dei Verdi, vota in modo favorevole.

CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO

Presidente sul Regolamento, ma bisogna votare un attimo l'emendamento del Consigliere Liberti? Non ho capito questo passaggio. Grazie. Cioè se intervenire adesso o dopo. Solo per questo.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Allora per il momento il Consigliere Liberti ha fatto la proposta di emendamento. Il Dirigente la sta un attimo elaborando e poi verificheremo un attimo...

CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO

Ma c'è bisogno di una pausa a questo punto Presidente?

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Non lo so, ora vediamo, facciamo un attimo finire gli interventi. Mi chiede d'intervenire il Consigliere D'Agostino e poi facciamo un attimo una pausa, così che riusciamo ad elaborare meglio. Prego Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO ENRICO

Grazie Presidente. È solo una domanda, perché chiedo all'Assessore o al Dirigente, di considerare il reddito di cittadinanza, in che

modo e se può incidere in quello che noi stiamo andando a regolamentare.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Vuole intervenire Assessore?

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Allora credo che... Poi qua forse il Consigliere dei 5 Stelle ci potrà rispondere meglio.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Il Consigliere Cozzolino.

CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO

Quale 5 Stelle? Quello a Roma?

CONSIGLIERE D'AGOSTINO ENRICO

Mi spiego meglio, perché gli importi sono abbastanza cospicui rispetto a quello che il REI, oppure quelli che sono gli altri... Non vorrei...

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

È stato chiarissimo. Allora per quanto riguarda il Regolamento, come dicevo prima, noi abbiamo scelto di non inserire coloro i quali già percepiscono il REI, varrà la stessa cosa anche per il reddito di cittadinanza. Chi prende il reddito di cittadinanza, credo che faccia reddito sull'ISEE, ed esca fuori da questi requisiti che avevamo messo e che il Consigliere Formisano ha bene esplicitato dopo. Se prendono già il contributo REI o il reddito di cittadinanza, credo che è più che sufficiente. Questi fondi magari li possiamo dare per altre cose, quindi adesso partiamo con il Regolamento, partiamo con gli avvisi e con la comunicazione, vediamo la risposta della cittadinanza e poi magari in corso d'opera, cerchiamo di adeguarci e vedere. Però sicuramente chi prenderà il reddito di cittadinanza, credo che faccia, non lo so, poi qua chi fa i calcoli, me lo potrà dire lui, chi percepirà il reddito di cittadinanza, andrà sull'ISEE, penso che inciderà sull'ISEE, per cui andrà fuori quel rapporto indicato nel Regolamento, credo.

CONSIGLIERE OLIVIERO GENNARO

Ma secondo me dopo la proposta di emendamento del Consigliere Liberti, andava sospesa la seduta. Lei sta andando avanti nella discussione, ma secondo me sulla proposta di emendamento...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Io volevo completare con la proposta di emendamento. Davamo l'opportunità d'intervento e poi...

CONSIGLIERE OLIVIERO GENNARO

Non credo che ci siano altre proposte di emendamento.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

E poi dopo mettevamo...

CONSIGLIERE OLIVIERO GENNARO

Secondo me è un errore Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Se siete d'accordo, io posso anche sospendere, non è un problema. Io non credo che sia un errore, però voglio dire, gli interventi...

CONSIGLIERE OLIVIERO GENNARO

C'è una proposta di emendamento Presidente. Si deve discutere.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Consigliere Formisano, Lei deve fare un breve inciso? Così diamo l'opportunità al Consigliere Formisano d'intervenire e poi...

CONSIGLIERE FORMISANO ANTONIO

È proprio un inciso Presidente, giusto per... Perché ritengo che il reddito di cittadinanza sia comunque un contributo, per cui il Regolamento già lo dice: "Qualsiasi altro contributo il cittadino ha, non può richiedere altri contributi".

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Formisano.

CONSIGLIERE COZZOLINO GENNARO

Presidente a questo punto manco io. Allora a questo punto intervengo sul punto, quindi magari dopo nell'attesa che gli uffici comprendano come modificarlo, magari dopo l'intervento, chiederò una sospensione a questo punto e vediamo un attimo di mettere a posto la richiesta. Va bene così? Posso fare l'intervento a questo punto? Bravo lo devo dire all'Assessore, al Dirigente, e questa volta non mi affogo neppure. Io volevo iniziare col ringraziare in primis l'Assessore, perché ha fatto una cosa che credo che l'abbia fatta con tutti noi Consiglieri Comunali, che è un gesto anche di rispetto verso il ruolo che abbiamo, qual è questa cosa, visto che oggi nel mondo dei social siamo tutti connessi, Lui ha ritenuto opportuno anche di girarci il Regolamento su WhatsApp, credo che l'abbiamo ricevuto diversi di noi, quindi ringrazio per quest'attenzione l'Assessore e secondo me è una buona pratica di rispetto anche verso il nostro lavoro. Detto questo, per quanto riguarda il reddito di cittadinanza, ricordo che il reddito di cittadinanza non è basato su un sussidio finalizzato a quello, ma è finalizzato ad un reinserimento, una formazione per poi entrare nel mondo del lavoro, quindi magari ci fosse, in modo che non c'è più bisogno né di reddito e né di nessun altro di sussidio, ma la dignità di una persona passa anche per il lavoro, quindi magari dare molto lavoro, potrebbe risolvere tutti i problemi. Tornando al Regolamento, io volevo fare un appunto però per quanto riguarda i documenti, ma un appunto solo per ricordare che siamo attenti su alcuni aspetti, che sono stati attenzionati più di una volta, però

purtroppo sembra che spesso ci dimentichiamo, non so se per fretta o per altro, e questo non condizionerà il mio voto finale, che sarà favorevole. Per quanto riguarda il Regolamento, secondo me è giusto preparare un atto con la firma e il timbro per ogni pagina, quando soprattutto è un Regolamento, perché le manine le abbiamo subite noi a Roma, non vorrei che altre manine subiscono anche in Comuni dove amministriamo. Poi se non erro, non ho notato alcune firme sul Regolamento, alcune firme sull'ultima pagina, però credo che comunque non condizionano nel complesso il Regolamento che stiamo approvando, però l'attenzione a questi aspetti, credo, sollevata anche spesso dalla Maggioranza, visto che in passato alcuni Amministratori della città, si sono trovati anche in imbarazzo su alcuni aspetti, sia una pratica buona d'adottare, magari un giorno in più e riusciamo a fare le carte nel modo migliore possibile. Comunque io rinnovo il voto favorevole e chiedo a questo punto la sospensione per comprendere se c'è la possibilità di fare quella proposta emendativa che ha fatto il Consigliere Liberti. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Allora se il Consiglio è d'accordo, allora sospendiamo per un quarto d'ora. Io colgo l'occasione di questa proposta di sospensione per definire meglio l'emendamento, e chiedo per comunicazioni da parte dell'Ufficio di Presidenza, chiedo a tutti i Capigruppo di riunirci un attimo all'interno dell'Ufficio di Presidenza, chiedo la presenza dei Capigruppo e del Segretario se è possibile.

SOSPENSIONE ORE 21:58

RIPRESA ORE 22:52

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Consiglieri se prendiamo posto. Prego Segretario per appello nominale.

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

Buonajuto Ciro.....	Presente;
Abete Nicola.....	Presente;
Acampora Gioacchino.....	Presente;
Cozzolino Gennaro.....	Presente;
Cristadoro Salvatore.....	Presente;
Curcio Tiziana.....	Presente;
D'Agostino Enrico.....	Presente;
De Crescenzo Francesco Saverio.....	Presente;
Formisano Antonio.....	Presente;
Formisano Colomba.....	Presente;
Garzia Antonietta.....	Presente;
Liberti Antonio.....	Presente;
Luciani Luigi.....	Presente;
Maddaloni Michele.....	Assente;
Miranda Gennaro.....	Presente;

Oliviero Gennaro.....Presente;
Prillo Maria GraziaAssente;
Riccio Assunta.....Presente;
Sabbarese Pietro.....Presente;
Saulino Carmelina.....Assente;
Scognamiglio Nunzia.....Presente;
Simeone Luigi.....Presente;
Spina Nunzio.....Presente;
Tarallo Simone.....Presente;
Zeno Rosa.....Presente;

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

22 presenti Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Seduta valida. Allora riprendiamo dal punto numero 4. Delibera di Giunta Municipale numero 493 del 13 novembre 2018, ad oggetto: "Regolamento per la disciplina degli interventi economici di contrasto alla povertà. Atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale". Mi chiede d'intervenire il Consigliere D'Agostino. Prego Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO ENRICO

Allora volevo meglio formulare la domanda che avevo posto prima della sospensione. Chiedo se è possibile, se può rispondere l'Assessore oppure il Dirigente. Allora siccome la mia preoccupazione è questa, l'articolo meglio. Chi il contributo REI, e chi ha il reddito di cittadinanza, viene escluso dal contributo di cui stiamo facendo il Regolamento. Questi soldi che rimarranno, perché penso che rimarrà molto, soprattutto se il reddito di cittadinanza sarà approvato, come saranno rifinanziati, come saranno reimpiegati, o con un nuovo indirizzo del Consiglio Comunale? Il Regolamento prevede qualcosa? Questa è la domanda e la voglio articolare meglio, spero adesso di essere stato più chiaro. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere D'Agostino. Prego Assessore Perna.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Allora in merito alla richiesta del Consigliere D'Agostino, le posso dire che nel caso in cui questi soldi non dovessero essere spesi o ci siano dei residui, noi possiamo riprogrammarli, poiché fanno parte di 3 schede del Piano Sociale di Zona, la 5, la 17 e la 24, il Consiglio Comunale può riprogrammare attraverso altri tipi di interventi, di servizi o di altri tipi di contributi in forma diretta. Possiamo riprogrammare, rispetto al Consiglio Comunale, e di concerto con il Coordinamento Istituzionale, le Associazioni del territorio, la solita prassi per il Piano Sociale di Zona.

Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Ci sono altri interventi? Allora se non ci sono altri interventi, passiamo un attimo a quella che è stata la proposta di emendamento del Consigliere Liberti che nel tempo della sospensione, siamo riusciti ad elaborare in maniera precisa. Allora l'Assessore adesso mi dice con precisione i punti d'intervento. Articolo numero 2.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Allora l'articolo 2 Comma 1, Lettera C), se mi seguite sul testo: Sostituire le parole madri nubili, con la parola genitori. Sempre all'articolo 2, Comma 1, Lettera C), sostituire le parole genitori separati, divorziati o vedovi, con le parole genitori a stato civile libero.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Quindi è genitori a stato civile libero. Quindi eliminare genitori separati, divorziati o vedovi con figli minori...

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

No, figli minori resta.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Allora è genitori a stato civile libero...

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Con figli minori a carico. Con figli resta.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Quindi eliminare divorziati.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Separati, divorziati. Eliminare genitori separati, divorziati o vedovi e sostituire con le parole genitori a stato civile libero, con figli minori.

Poi all'articolo 9, nel titolo, sostituire come nei precedenti punti.

ALLE ORE 22:59 ENTRA IL CONSIGLIERE MADDALONI MICHELE.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Secondo me per fare una correzione, mi hanno tolto la pagina. Se mi potete dare cortesemente la pagina dell'articolo, il Dirigente se l'è presa per...

Allora Articolo 9. Prego Assessore.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Allora all'Articolo 9, nel titolo sostituire come nei precedenti punti. Poi all'Articolo 9, Comma 1, quinto rigo, sostituire le parole persone separate o divorziate, con le parole persone a stato civile libero. Poi non ci dovrebbe essere altro.

CONSIGLIERE LIBERTI ANTONIO

Assessore sempre all'Articolo 9, l'ultimo punto, madri nubili con

figli minori.

ASSESSORE PERNA GIANPIERO

Con lo stesso..., genitori.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Madri nubili e inserire genitori. Con figli minori non riconosciuti. Allora ricapitolando, al punto numero 2, sostituire contributi economici a favore di nuclei monoparentali, genitori e dei genitori a stato civile libero, con figli minori a carico. Poi al punto numero 9, sostituire contributi economici a favore di nuclei monoparentali, genitori, e dei genitori a stato civile libero con figli e minori a carico. Sempre al punto numero 9, sostituire persone separate o divorziate, con persone a stato civile libero, con figli minori a carico, che non percepiscono e etc. e etc... E poi sempre al punto numero 9, sostituire madri nubili con genitori con figli minori non riconosciuti. Questo Consigliere Liberti è l'emendamento completato. Allora mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato. Se non ci sono interventi, prego Segretario per appello nominale. Mettiamo in votazione l'emendamento.

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

Buonajuto	Cirofavorevole;
Abete	Nicolafavorevole;
Acampora	Gioacchinofavorevole;
Cozzolino	Gennarofavorevole;
Cristadoro	Salvatorefavorevole;
Curcio	Tizianafavorevole;
D'Agostino	Enricofavorevole;
De Crescenzo	Francesco Saveriofavorevole;
Formisano	Antoniofavorevole;
Formisano	Colombafavorevole;
Garzia	Antoniettafavorevole;
Liberti	Antoniofavorevole;
Luciani	Luigifavorevole;
Maddaloni	Michelefavorevole;
Miranda	Gennaroassente;
Prillo	Maria Graziaassente;
Oliviero	Gennarofavorevole;
Riccio	Assuntafavorevole;
Sabbarese	Pietrofavorevole;
Saulino	Carmelinaassente;
Scognamiglio	Nunziafavorevole;
Simeone	Luigifavorevole;
Spina	Nunziofavorevole;
Tarallo	Simonefavorevole;
Zeno	Rosafavorevole;

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

All'unanimità dei presenti Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Emendamento approvato. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato. Se non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Prego Segretario, per appello nominale.

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

Buonajuto Ciro.....	favorevole;
Abete Nicola.....	favorevole;
Acampora Gioacchino.....	favorevole;
Cozzolino Gennaro.....	favorevole;
Cristadoro Salvatore.....	favorevole;
Curcio Tiziana.....	favorevole;
D'Agostino Enrico.....	favorevole;
De Crescenzo Francesco Saverio.....	favorevole;
Formisano Antonio.....	favorevole;
Formisano Colomba.....	favorevole;
Garzia Antonietta.....	favorevole;
Liberti Antonio.....	favorevole;
Luciani Luigi.....	favorevole;
Maddaloni Michele.....	favorevole;
Miranda Gennaro.....	assente;
Prillo Maria Grazia.....	assente;
Oliviero Gennaro.....	favorevole;
Riccio Assunta.....	favorevole;
Sabbarese Pietro.....	favorevole;
Saulino Carmelina.....	assente;
Scognamiglio Nunzia.....	favorevole;
Simeone Luigi.....	favorevole;
Spina Nunzio.....	favorevole;
Tarallo Simone.....	favorevole;
Zeno Rosa.....	favorevole;

SEGRETARIO DOTTOR FERDINANDO GUARRACINO

All'unanimità dei presenti Presidente.

IL PRESIDENTE
Rag. Simone Luigi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 14 GEN. 2019



IL SEGRETARIO GENERALE
l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 14 GEN. 2019 al 29 GEN. 2019

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☐: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici: dirigente settore Servizi Sociali, ufficio Segreteria Generale.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE